



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO 9 - MODENA

Via Del Carso, 7 - 41123 MODENA - Tel. 059.243345 - Fax 059.242783

e-mail: moic84700t@istruzione.it pec: moic84700t@pec.istruzione.it

Scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO 9 DI MODENA
A.S. 2016-2017

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

Una scuola che "include" è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti. Una scuola che non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni "normali" della scuola.

Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

(P.Sandri, Scuola di qualità e inclusione. Master "Didattica e Psicopedagogia per i Disturbi Specifici di Apprendimento" Facoltà di Scienze della Formazione - Università di Bologna)

Premessa

Il Piano Annuale per l'Inclusività è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre con il concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si attribuiscono deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana.

L'Istituto Comprensivo 9 di Modena

Si ritiene che la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico vadano indirizzati verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, degli alunni con *Bisogni Educativi Speciali*.



Il nostro Istituto, in quanto comunità di apprendimento, cerca di raggiungere l'obiettivo dell'inclusione operando su diversi livelli: **didattico, della gestione e organizzazione interna, territoriale, interistituzionale.**

Propone, quindi, che per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati per porsi obiettivi diversi);
- 2) Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 3) Strumenti compensativi;
- 4) Misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del P.T.O.F..

Il nostro Istituto si propone un congruo utilizzo e un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (es. facilitatore linguistico, psicologo, personale educativo assistenziale).

PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, ai seguenti punti di criticità:

- ridotte risorse finanziarie per corsi di L2 di primo livello a fronte di un alto numero di alunni non italofoni;
- classi complesse con presenza di numerosi alunni con BES;
- mancanza di omogeneità relativamente alla diffusione delle nuove tecnologie informatiche in tutte le aule e loro utilizzo differenziato nella didattica;
- scarsa presenza di laboratori nei diversi plessi.

Punti di forza:

- presenza di funzioni strumentali e gruppi di lavoro;
- presenza di progetti specifici;
- avvio formazione d'Istituto dei docenti relativo al triennio 2016-2019;
- collaborazione con realtà esterne (Servizi Sociali, SNPI).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°		
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3	40	7
➤ minorati vista			
➤ minorati udito		1	
➤ Psicofisici	3	38	7
2. disturbi evolutivi specifici		16	33
➤ DSA		11	33
➤ ADHD/DOP			
➤ Borderline cognitivo			
➤ Altro		5	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	24	102	14
➤ Socio-economico		3	2
➤ Linguistico-culturale	13	70	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	11	29	5
➤ Altro			
Totali	27	142	54
% su popolazione scolastica	18,24%	27,36%	11,81%
N° PEI redatti dai GLHO	3	39	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	--	7	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	--	23	6

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	--
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	--
Funzioni strumentali / coordinamento		/
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	2 = 1 referente area Inclusione alunni con disabilità - 1 referente area BES - DSA	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	2 = referenti Servizi Sociali	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.);

La Scuola, nella figura del Dirigente Scolastico e delle professionalità competenti:

- Elabora e inserisce nel P.T.O.F. azioni e percorsi per aumentare il livello di inclusività e li condivide con tutte le componenti.

G.L.I.: È composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, dalle referenti funzione strumentale "area Inclusione alunni con disabilità" e "area BES/DSA", da un docente curricolare per ogni ordine di scuola, da un docente specializzato per le attività di sostegno degli alunni con disabilità per ogni ordine di scuola, da un rappresentante dei genitori di studenti con disabilità e/o DSA per ogni ordine di scuola, da un rappresentante degli operatori sociali/sanitari che si occupano degli alunni con BES, da un rappresentante del Comune (Settore Istruzione), da un rappresentante del personale educativo assistenziale (Cooperativa Domus e Cooperativa Gulliver) e da un collaboratore scolastico.

Ogni anno sarà possibile prevedere il rinnovo del GLI, con decreto dirigenziale, per sopraggiunte necessità relative alla sostituzione e/o inserimento di alcuni componenti.

Il G.L.I. svolge le seguenti funzioni: rilevazione BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Quest'anno sono state utilizzate le griglie di rilevazione dei BES compilate per ogni classe dai docenti di ogni ordine e grado. Una volta raccolte tutte le griglie si è proceduto all'analisi e alla comparazione con i dati dello scorso anno. Sono state puntualizzate le situazioni di alunni con BES, che rientrano nelle fattispecie indicate dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e dalla Circolare ministeriale esplicativa n.8 del 6/03/2013 ed è stato possibile ricavare il dato di sintesi dei differenti casi di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e disagio comportamentale/relazionale.

Il G.L.I. nel mese di maggio/giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione". Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

IL GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE SI STRUTTURA SU DUE LIVELLI:

G.L.H. d'Istituto: È composto dal Dirigente Scolastico, dalle referenti funzione strumentale "area Inclusione alunni con disabilità" e "area BES/DSA", dai docenti di sostegno, dal personale educativo assistenziale e dai loro responsabili.

Si propone di estendere dal prossimo anno scolastico la partecipazione al G.L.H.I. anche agli insegnanti curricolari.

G.L.H. operativo: è composto dai docenti di classe/sezione/dal consiglio di classe, dal docente di sostegno, dalla Figura strumentale se richiesta, dagli Specialisti/rappresentanti di Enti o Istituzioni per i casi che seguono e con cui la scuola si interfaccia e la famiglia. Il G.L.H.O. elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

TEAM DOCENTE/CONSIGLIO DI CLASSE: individuazione di casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e di metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni con BES; progettazione e condivisione di progetti personalizzati per favorire i processi inclusivi; rilevazione di tutti gli alunni con BES senza certificazione; rilevazione di alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio.

DOCENTI DI SOSTEGNO: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al team docenti/consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni; rilevazione casi di alunni con BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);

partecipazione a gruppi di lavoro (G.L.I. e G.L.H.I.).

PERSONALE EDUCATIVO ASSISTENZIALE (PEA): Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici; partecipazione a gruppi di lavoro (G.L.I. e G.L.H.I.).

COLLEGIO DOCENTI: esplicitazione nel P.T.O.F. di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; su proposta del G.L.I. delibera del PAI (mese di giugno).

FUNZIONI STRUMENTALI "AREA INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ" e "AREA BES/DSA":

- Coordinano le attività con il S.N.P.I., con il territorio, con il Comune, i Servizi Sociali, le associazioni che sostengono l'intera area dei Bisogni Educativi Speciali;
- Stendono eventuali progetti per alunni con BES e in accordo con il Dirigente raccolgono proposte per l'utilizzo di fondi e progetti e ne coordinano l'attuazione;
- Promuovono la condivisione di percorsi personalizzati, coordinano gli interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali fornendo assistenza ai docenti nella compilazione del P.E.I e P.D.P.;
- Analizzano la documentazione degli alunni con BES in ingresso in corso d'anno e formulano proposte relative al loro inserimento nelle classi;
- Procedono alla verifica dei protocolli e dei P.D.P. adottati e alla loro revisione;
- Promuovono la condivisione di un'offerta formativa inclusiva in ambito curricolare, degli ambienti di apprendimento, delle relazioni fra docenti, alunni e famiglie;
- Si aggiornano personalmente sulle tematiche dei BES e formulano proposte al Collegio per migliorare il grado di inclusività dell'offerta formativa;
- Partecipano al G.L.I. e collaborano alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione;
- Raccolgono dati alunni scuole dell'infanzia, scuola primaria e della scuola secondaria di I grado (area Inclusione) e partecipano alla commissione della formazione classi.

FAMIGLIA

- informa la scuola della situazione/problema dell'alunno;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide il Progetto (P.E.I. o P.D.P.) e collabora alla sua realizzazione.

S.N.P.I.

- effettua l'accertamento, redige la diagnosi e la relazione sui bambini in difficoltà;
- incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- supporta la scuola per individuare il percorso da intraprendere.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;

È stato programmato un percorso di formazione d'istituto che si è sviluppato intorno a 3 punti:

- Competenze
- Inclusione
- Digitale.

L'Istituto, nel mese di maggio (SETTIMANA DELLA FORMAZIONE), ha avviato in rete con tutti gli istituti comprensivi della città, per i docenti curricolari e per quelli di sostegno, una formazione sull'Inclusione e sulla Disabilità, comprendente tutte le aree di disagio derivanti da situazioni certificate e non, un percorso su "La qualità dei piani di miglioramento" e "Competenze digitali e nuovi ambienti" e dei percorsi sulle Competenze di lingua straniera, sui Decreti Attuativi, sulla Didattica per competenze e sulla Valutazione e miglioramento. Si è trattato di incontri di 3 ore ciascuno che hanno offerto l'opportunità di connotarsi come primo step di un'Unità Formativa (U.F.) che potrà completarsi con: approfondimenti personali, sperimentazione, ricerca-azione, progettazione, lavoro in rete, documentazione, ecc.... Un numero limitato di docenti dell'Istituto Comprensivo potrà proseguire il percorso a settembre con la Summer School.

Tali corsi mirano all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

Inoltre, si riscontra la necessità di:

- un approccio preventivo nei confronti dei bisogni educativi specifici, ad esempio attraverso una differenziazione nella programmazione dei percorsi personalizzati, nella valutazione e negli interventi pedagogico-didattici in grado di prevenire l'insorgere di problemi di comportamento, di comunicazione e di apprendimento attraverso una formazione sulle metodologie;
- implementare le attività laboratoriali e di recupero/potenziamento;
- utilizzare con maggiore efficacia le nuove tecnologie.

Si è svolto il corso di Formazione "Dislessia Amica", organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia. Al corso hanno partecipato 40 docenti dell'Istituto per un numero complessivo di 40 ore.

Nel corso dell'anno scolastico è stata predisposta anche la formazione "Farmaci a Scuola" organizzata dall'Azienda U.S.L. di Modena per un numero complessivo di 5 ore e la formazione "Il coding a scuola: quando l'informativa incontra la creatività" per un totale di 2 ore.

FORMAZIONE PER GENITORI E DOCENTI:

- Le Emozioni dei Genitori: Paura, gioia, speranza nel crescere un bambino; Cos'è un bambino? Conversazioni sui bisogni e le emozioni dei nostri figli (due incontri sulle Emozioni nell'Infanzia);
- CRESCERE ON-LINE: Comunicazione e collaborazione tra scuola e famiglia intorno all'utilizzo di Internet e dei social Network (La Rete di Prevenzione per la Promozione del Benessere in Adolescenza promuove 4 incontri rivolti agli insegnanti e ai genitori in ogni Istituto Comprensivo di Modena).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione inclusiva è un metodo di valutazione formativa del rendimento scolastico; essa deve sostenere e incentivare la partecipazione, l'integrazione di tutti gli alunni e il loro apprendimento.

È necessaria una condivisione di criteri a vari livelli (alunni, genitori, docenti e dirigente scolastico), pertanto le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- attenta analisi della situazione di partenza;
- costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica;
- condivisione di criteri di valutazione definiti per iscritto e legati alla progressiva conquista di autonomia operativa;
- condivisione del valore della valutazione come processo per tutti gli alunni, in particolare per coloro che necessitano di bisogni educativi speciali;
- adattamento di indicatori specifici (per materia);
- verifiche differenziate (es. verifiche completamente differenziate e/o con step diversi di difficoltà all'interno della stessa verifica, con preparazione di glossari, schemi, mappe, ecc...);
- simulazione di verifiche;
- eventuale sostituzione della prova scritta con una orale o viceversa.

Gli alunni con BES vengono valutati secondo criteri specifici individuati dai docenti e rispondenti ai bisogni di ogni alunno. Tali criteri sono esplicitati nel PDP redatto a inizio anno dopo un periodo di osservazione.

Per gli alunni in situazione di particolare gravità sono predisposte griglie di osservazione specifiche e personalizzate, concordate con il referente di caso. Queste, accompagnate da relazione descrittiva quadrimestrale costituiscono il documento di valutazione. Per gli altri casi di disabilità i criteri di valutazione sono esplicitati nel PEI in accordo con i referenti di caso.

Valutazione del PAI: la valutazione del Piano Annuale per l'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e di criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituzione scolastica al fine di garantire l'inclusione degli alunni con Bes: i docenti curricolari, i docenti di sostegno, il personale educativo assistenziale (PEA), e, all'occorrenza, anche il personale ATA.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Il personale educativo assistenziale promuove interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità,

interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi della scuola unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Sono presenti referenti per gli alunni con BES: una funzione strumentale per l'area BES/DSA e una funzione per l'area Inclusione alunni con disabilità.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer to peer
- Attività individualizzata (mastery learning).

Sulla base delle risorse assegnate all'Istituto dall'USR (personale docente di sostegno) e quelle assegnate dalle Amministrazioni Comunali (personale educativo), tenuto conto dei criteri elaborati dal GLI, il dirigente scolastico assegna le risorse a ciascun progetto di inclusione ed attiva la richiesta di eventuali ore in deroga per situazioni di particolari gravità o per certificazioni consegnate alla scuola fuori dai tempi previsti per la determinazione dell'organico.

L'orario dei docenti di sostegno e del PEA viene costruito in base alle esigenze di ogni singolo alunno.

L'I.C. prevede orari flessibili, a tempo ridotto o alternato alle sedute di terapia del SNPIA o di professionisti privati.

I docenti hanno attivato il Diario giornaliero delle attività, da condividere anche con la famiglia e il SNPI, come previsto dalla nota prot.14360 del 2 novembre 2015.

La scuola in accordo con il servizio di Pediatria di Comunità fa riferimento al protocollo di somministrazione farmaci per la provincia di Modena.

Ad inizio d'anno scolastico viene effettuato un incontro di formazione con la pediatria di Comunità che vede coinvolti tutti i docenti ed i collaboratori scolastici interessati. Per particolari problemi si organizzano incontri specifici con il pediatra di base e la famiglia.

Nell'ottica dell'inclusione, sono stati proposti i seguenti progetti e laboratori al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà:

- Progetto apprendimento ed integrazione - associazione "CITTÀ e SCUOLA": intervento di due figure per 12 ore settimanali dal mese di ottobre al mese di maggio sulle classi prime e seconde del plesso Della Cittadella;
- Progetto Letto-scrittura (tutte le classi prime e seconde) della scuola primaria: progetto Cittadino prevenzioni delle Difficoltà di Apprendimento (ambito linguistico);
- Progetto Difficoltà matematiche (tutte le classi prime e seconde) della scuola primaria: progetto Cittadino prevenzioni delle Difficoltà relative all'acquisizione delle abilità di numero e di calcolo (ambito matematico);
- Progetto: intervento psico-educativo a scuola (1 classe della scuola primaria Della Cittadella e 1 classe della scuola primaria Pascoli);
- Progetto di accoglienza alunni stranieri:
 - Laboratorio linguistico (con facilitatore linguistico) nel plesso Della Cittadella;
 - Laboratorio linguistico (con facilitatore linguistico) nel plesso Pascoli.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "SAN CARLO":

- Laboratorio Italiano L2 per gli studenti non italofoni gestito dai docenti interni;
- Attività laboratoriali: Manualità creativa e informatica, psicomotricità, laboratori tecnico-operativi (modellaggio, teatro, ecc...) volte a favorire l'espressione delle potenzialità degli alunni;
- Attività laboratoriali esterne presso Istituto IPSIA Corni di Modena;
- Attività laboratoriali esterne presso "Cantiere Scuola";
- Laboratori pomeridiani, rivolti a tutti gli alunni, nell'ambito del progetto comunale "La Casa dell'Apprendimento Azione 2" che ha coinvolto i 10 Istituti Comprensivi di Modena.

A livello di **aree e dipartimenti** si sottolinea il particolare ruolo che svolgono per la formulazione degli obiettivi minimi, massimi e di eccellenza per ciascuna materia. Inoltre è fondamentale che essi individuino

metodologie e strategie comuni, per impostare una didattica mirata a garantire a tutti gli alunni, ed in modo particolare a coloro che abbiano bisogni speciali, interventi trasversali e comuni che comprendano l'utilizzo di strumenti e approcci mirati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;

- Rapporti con A.S.L. per incontri periodici di confronto;
- Rapporti con i Servizi Sociali per raccolta informazioni ed eventuali collaborazioni per la realizzazione di percorsi extra-curricolari per gli alunni con BES;
- Collaborazione con diverse associazioni e cooperative presenti nel territorio, per l'elaborazione di una progettazione integrata per gli alunni con BES (Cooperative Domus e Gulliver);
- Utilizzo di risorse professionali e materiali degli Enti Locali per la realizzazione di percorsi di doposcuola, siano essi di indirizzo religioso o laico;
- Richiesta di mediatori culturali nella fase di accoglienza e accompagnamento delle famiglie neo-arrivate;
- Efficace raccordo con CTS per formazione docenti e per attività di informazione;
- Rapporti con il Centro di Servizi e Consulenza per la scuola "MULTICENTRO EDUCATIVO S. NERI (MEMO)" per:
 - seminari, formazione docenti;
 - Itinerari didattici;
 - Mediazione culturale;
 - Produzione e condivisione di materiali didattici.

Nell'ambito della collaborazione con l'Ente locale si ritiene importante:

- la richiesta di Operatori P.E.A. in rapporto alle diverse patologie.

In un'ottica inclusiva, la risorsa dell'intervento degli educatori dovrà modellarsi non solo sui bisogni dell'alunno disabile, ma anche su quelli di tutti quegli alunni, compagni di classe, in situazione di difficoltà, che presentino caratteristiche individuali tali da trarre un vantaggio effettivo dalla partecipazione ad azioni di gruppo e, in primis, ad attività laboratoriali.

Pertanto s'intende utilizzare le figure del personale educativo assistenziale quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Per la Scuola Secondaria di I grado è previsto il coordinamento con Doposcuola parrocchiali e non (anche specializzati su disabilità e disturbi specifici di apprendimento), Cantiere Scuola (Laboratori educativi della Cooperativa sociale Aliante), Cooperative, Servizi Sociali, Gruppi sportivi, Laboratori attrezzati presso IPSIA Corni di Modena. Infine, l'Istituto offre uno **sportello di ascolto** "Sportelli Scolastici per la prevenzione dedicata e attiva", un servizio di supporto rivolto sia agli allievi e alle altre componenti scolastiche, garantendo settimanalmente la presenza di una psicoterapeuta, esperta in problematiche dello sviluppo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno della scuola; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Team dei docenti/Consiglio di classe per favorire il successo formativo degli alunni. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- Incontri individuali con i docenti per la condivisione delle scelte effettuate;
- Incontri con docenti, SNPI e Servizi Sociali per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- Assemblee di classe: soprattutto su specifici aspetti quali l'autonomia, la gestione del tempo scuola, la

gestione del proprio materiale, la gestione dei compiti e dello studio;

- Condivisione e sottoscrizione di P.E.I. e P.D.P.;
- Incontri e interventi attivi dei Comitati dei genitori nell'organizzazione di attività extracurricolari e di sostegno alle scuole anche attraverso:
 - ✓ la presenza degli stessi alla conduzione dei laboratori pomeridiani;
 - ✓ organizzazione delle feste di fine anno delle varie scuole dell'Istituto;
 - ✓ partecipazione ad eventi su tematiche educative proposte dall'Istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli alunni con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie, le attività educativo/didattiche, le misure compensative e dispensative, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

I criteri di stesura dei percorsi personalizzati vengono così declinati:

Per gli alunni certificati (Legge 104/'92):

- vengono redatti i documenti P.D.F. e P.E.I. (precostituiti secondo la normativa vigente) dall'insegnante di sostegno, su osservazioni condivise con il Team dei docenti/Consiglio di classe, con gli specialisti dell'A.S.L. e con la famiglia.
- Il P.E.I., sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dal Team dei docenti/Consiglio di classe, dagli specialisti dell'A.S.L. e dalla famiglia, viene consegnato in segreteria mentre una copia viene data alla famiglia (su richiesta).
- Nel corso dell'anno il documento è soggetto a monitoraggio e a eventuali modifiche (VERIFICA INTERMEDIA P.E.I.).
- Al termine dell'anno scolastico, e in vista di quello successivo, si verifica il P.E.I. e il P.D.F. e si redige una relazione finale.

Per gli alunni che usufruiscono della legge 170/2010

- Viene redatto, entro i primi tre mesi dell'anno scolastico, il documento P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) - (precostituito secondo la normativa vigente) dal Team dei docenti/Consiglio di classe e condiviso con la famiglia.
- Il P.D.P., sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dal Team di classe/Consiglio di classe e dalla famiglia, viene consegnato in segreteria e una copia viene fornita alla famiglia (su richiesta).
- Nell'anno in corso il Team dei docenti/Consiglio di classe monitora ed eventualmente modifica e verifica il P.D.P..

Per gli alunni BES che non rientrano nei casi precedenti (Legge 104/'92 e Legge 170/2010)

- Il P.D.P. viene compilato dal Team dei docenti/Consiglio di classe, eventualmente con gli specialisti dell'A.S.L. e con la famiglia.
- Il P.D.P., sottoscritto dal Dirigente scolastico, dal Team dei docenti/Consiglio di classe e dalla famiglia, viene consegnato in segreteria e copia fornita alla famiglia (su richiesta).
- Nell'anno in corso il Team dei docenti/Consiglio di classe monitora ed eventualmente modifica e verifica il P.D.P..

Di seguito vengono sintetizzate le caratteristiche degli alunni per i quali si predisporrà il P.D.P.:

- Alunni con aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati;
- Alunni viventi in contesti sociali culturalmente deprivati e poveri di sollecitazioni;

- Alunni con segnalazione dei Servizi Sociali o A.S.L.;
- Alunni non certificati con comportamenti dirompenti, auto ed etero aggressivi, destabilizzanti il contesto scolastico;
- Alunni stranieri con percorso di alfabetizzazione avviato di recente e/o con scarse competenze linguistiche nell'Italiano standard.

Inoltre, la didattica ordinaria è volta alla promozione del successo scolastico sempre in un'ottica inclusiva e formativa attraverso la realizzazione di cooperative learning, classi aperte, progetti mirati sulle varie problematiche emerse all'interno delle classi, didattica laboratoriale, tutoraggio, piani didattici personalizzati, verifiche formative, attività di recupero e l'attuazione di alcuni progetti:

<http://www.ic9modena.gov.it/progetti-2/>

Valorizzazione delle risorse esistenti;

L'Istituto cerca di ottimizzare ogni risorsa presente all'interno della scuola partendo dal bagaglio di esperienze e competenze del singolo.

La scuola:

- valorizza le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna alla scuola, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, il personale educativo assistenziale, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione;
- diffonde e utilizza strumenti e sussidi multimediali, in particolare la LIM, che è un dispositivo didattico in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi e di favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- utilizza e potenzia i laboratori presenti nella scuola, si rileva, però, una carenza di locali da utilizzare per attività e laboratori di inclusione;
- valorizza le competenze della componente genitoriale, che spesso mette a disposizione le proprie capacità per attivare laboratori e/o altre iniziative pomeridiane.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;

La complessità della realtà scolastica di ciascuna classe (in relazione alla diversità specifica per ogni plesso) comporta la necessità di prevedere proposte progettuali che richiedono il reperimento di risorse aggiuntive sia umane/professionali che economiche e strumentali per sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali.

Cercare partner e "alleati" che condividano il progetto di inclusione è uno degli obiettivi della scuola.

La rete con le altre scuole costituisce una risorsa e un valore aggiunto indispensabile per pensare a percorsi di formazione congiunta, a momenti di scambio di esperienze e di buone pratiche.

Verrà data continuità all'acquisizione di risorse economiche rese disponibili da parte di:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Modena;
- Ex art. 9 CCN SCUOLA (flussi migratori);
- Comune di Modena/ASL di Modena;
- Quartiere 1 di Modena.

Attraverso bandi si cercheranno di attuare quei progetti volti ad assicurare pari opportunità e garantire a tutti gli alunni un sistema formativo veramente inclusivo.

Il dirigente si fa carico di aumentare le risorse a disposizione per l'istituzione scolastica, qualora possibile, attraverso la richiesta di ore aggiuntive di sostegno in deroga (autorizzate per specifiche tipologie di disabilità) e attraverso la richiesta di insegnanti del cosiddetto organico potenziato per la realizzazione di progetti di potenziamento, recupero, realizzazione di laboratori creativi, attività di alfabetizzazione, ecc....

È stato predisposto un Progetto in rete "Linklusività: insieme oltre le barriere" con l'Istituto Comprensivo 3 e l'Istituto Comprensivo 5 di Modena

- La finalità del progetto (in attesa di finanziamento) è di promuovere e potenziare le autonomie personali e sociali dei soggetti disabili coinvolti, al fine di aumentare il senso di autoefficacia e di autostima, contribuendo, così, allo sviluppo e alla costruzione di un miglior benessere proprio e di tutto il team scolastico, pari inclusi.

Infine è stato proposto un Progetto in rete "InSUPERABILI nello SPORT" con l'Istituto Comprensivo 3 di Modena, l'Istituto Comprensivo A.Pacinotti di San Cesario sul Panaro, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Primo Levi" di Vignola, l'Istituto d'Istruzione Superiore Spallanzani di Castelfranco Emilia e il CTS di Modena.

- La finalità del progetto (in attesa di finanziamento) è di rafforzare le azioni che promuovono l'inclusione degli alunni con disabilità all'interno della comunità scolastica attraverso l'attività motoria.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo;

Sono previsti diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica nei passaggi da un grado all'altro.

Sono organizzati sia alle scuole dell'infanzia, alle primarie che alle secondarie di I grado che i ragazzi frequenteranno, incontri fra i docenti dei tre ordini di scuole e diversi momenti di accoglienza con la visita ai plessi dei bambini, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Il passaggio alle scuole secondarie di II grado è regolato da:

- attività di orientamento nelle classi terze curato da un docente referente;
- compilazione di specifiche griglie di passaggio e colloqui per gli alunni con disabilità, per i quali è predisposto un progetto di conoscenza della scuola di accoglienza;
- compilazione di relazioni finali per gli alunni con BES e colloqui per i casi più problematici;
- compilazione di griglie per tutti gli alunni rivolte alle scuole che ne facciano richiesta.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

NEL CORSO DEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO SONO STATI ATTIVATI:

continuità infanzia-primaria:

- progetto di continuità con le scuole dell'infanzia Della Cittadella e Collodi (I.C.10), per 3 alunni in ingresso e la scuola dell'infanzia San Paolo per 1 alunno in uscita;

continuità primaria-secondaria di primo grado:

- progetto di prefrequenza con la scuola San Carlo per 7 alunni in ingresso e con la scuola Marconi (I.C.10) per 1 alunno in uscita;

continuità secondaria di primo grado-secondaria di secondo grado:

- progetto di prefrequenza con l'Istituto Tecnico Industriale Fermi per 1 alunno e l'Istituto Professionale Cattaneo-Deledda per 1 alunno.
- Visite mirate alle scuole di prossima frequenza.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22 giugno 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2017